

# VILLA VON SIEBENTHAL SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELLA MADONNINA 1 GENZANO DI ROMA 00045 RM Italia
Codice Fiscale	06423631008
Numero Rea	RM 966196
P.I.	03831150366
Capitale Sociale Euro	100000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GHC Garofalo Health Care spa
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GHC Garofalo Health Care spa
Paese della capogruppo	Italia

## Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	138.871	543.457
II - Immobilizzazioni materiali	8.100.499	7.899.483
Totale immobilizzazioni (B)	8.239.370	8.442.940
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.880	3.074
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.825.159	1.890.628
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	16.731
imposte anticipate	115.767	2.120
Totale crediti	1.940.926	1.909.479
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	10.729
IV - Disponibilità liquide	438.129	271.884
Totale attivo circolante (C)	2.380.935	2.195.166
D) Ratei e risconti	13.103	7.270
Totale attivo	10.633.408	10.645.376
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	35.635	35.635
V - Riserve statutarie	1.662.650	1.121.973
VI - Altre riserve	2.535.236	2.535.237
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	319.994	540.677
Totale patrimonio netto	4.653.515	4.333.522
B) Fondi per rischi e oneri	101.089	109.925
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	655.212	651.790
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.958.052	2.258.471
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.254.539	3.280.243
Totale debiti	5.212.591	5.538.714
E) Ratei e risconti	11.001	11.425
Totale passivo	10.633.408	10.645.376

## Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.350.343	5.349.580
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.360	18.641
altri	134.468	27.312
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>142.828</b>	<b>45.953</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>5.493.171</b>	<b>5.395.533</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86.146	101.455
7) per servizi	2.214.913	2.558.301
8) per godimento di beni di terzi	7.772	6.521
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.477.106	1.023.176
b) oneri sociali	375.176	302.678
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	137.074	95.582
c) trattamento di fine rapporto	112.279	81.203
e) altri costi	24.795	14.379
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.989.356</b>	<b>1.421.436</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	450.541	435.762
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	405.371	405.214
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.170	30.548
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>450.541</b>	<b>435.762</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.194	1.691
14) oneri diversi di gestione	199.945	233.742
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.949.867</b>	<b>4.758.908</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>543.304</b>	<b>636.625</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	286	192
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>286</b>	<b>192</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>286</b>	<b>192</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	4.877	-
altri	49.067	66.274
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>53.944</b>	<b>66.274</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(53.658)</b>	<b>(66.082)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>489.646</b>	<b>570.543</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	283.299	161.902
imposte relative a esercizi precedenti	-	(136.834)
imposte differite e anticipate	(113.647)	4.798
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>169.652</b>	<b>29.866</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	319.994	540.677

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

La società è controllata dalla Garofalo Health Care Spa, la cui controllante ultima è la società RAFFAELE GAROFALO & C. S.a.p.a., con sede in Roma, Via Sabotino 46. Si precisa inoltre che la società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Garofalo Health Care S.p.a.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Altre informazioni

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1 c. 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124, si dichiara che la società ha ricevuto dalla pubblica amministrazione nell'esercizio 2021 per servizi resi le seguenti somme:

Incassi PA 2021 – Euro 5.403.535,35

- Asl Roma 6 €5.345.117,49
- Asl Bari €17.433,00
- Asl Molise €5.393,00
- Asl Lanciano Vasto Chieti €7.456,54
- Asl 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila €12.677,70
- Azienda Usl Toscana Sud Est €13.243,40

*(Totale incassi ASL €5.401.321,13)*

- Comune di Fiano Romano €2.010,80
- Comune di Torricella €203,42

*(Totale incassi Comuni €2.214,22)*

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 8.239.370.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -203.570.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e ampliamento;
- diritti di utilizzo programmi software e licenze;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- avviamento.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 138.871.

E' stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni immateriali: da tale valutazione non si è rilevato la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali medesime.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 648 e sono ammortizzati in quote costanti.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 138.223

La società ha provveduto al riallineamento fiscale del valore dell'avviamento, con imposta sostitutiva del 3%, a norma dell'art. 1, c.83 della L. 178/2020.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione..

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 8.100.499.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature varia e minuta;
- macchine d'ufficio;
- mobili ed arredi;
- autovetture.

E' stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdite durevoli di valore relative alle immobilizzazioni materiali: da tale valutazione non si è rilevato la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali medesime.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Nell'esercizio in commento non si è proceduto all'ammortamento degli immobili, come previsto dall'OIC 16.

L'OIC 16 prevede, inoltre, che il processo di ammortamento sia interrotto qualora:

- il valore contabile dell'immobilizzazione risulti inferiore rispetto al relativo valore residuo stimato. Tale valore è definito dal nuovo OIC 16 come "il valore realizzabile del bene al termine della vita utile dell'alienazione del bene;
- ci sia ragionevole certezza dell'effettiva possibilità di realizzo;
- tale valore debba essere aggiornato periodicamente in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni similari.

Di seguito si fornisce l'informativa complementare, anche ai sensi dell'art.2427 c.c. e del principio contabile OIC 29, degli effetti della sospensione delle quote di ammortamento nell'esercizio 2021 sulle voci di stato patrimoniale interessate, nonché sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto, al netto dell'incidenza fiscale.

Descrizione	31/12/2021 Valori simulati	31/12/2021 Valori di bilancio	Variazione
Terreni e fabbricati	6.551.133	7.596.501	1.045.368
Patrimonio Netto	3.310.730	4.653.515	1.342.785
Amm.to imm.ni materiali	302.518	0	(302.518)
Imposte dell'esercizio	252.624	283.288	30.664
Risultato	48.140	319.994	271.854
Descrizione	31/12/2030 valori simulati	31/12/2020 Valori di bilancio	Variazione

Terreni e fabbricati	6.674.042	7.848.857	1.174.815
Patrimonio Netto	3.262.590	4.333.522	1.070.932
Amm.to imm.ni materiali	297.130	0	(297.130)
Imposte dell'esercizio	252.744	281.855	29.111
Risultato	272.658	540.677	268.019

## Movimenti delle immobilizzazioni

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	8.239.370
Saldo al 31/12/2020	8.442.940
Variazioni	-203.570

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	3.027.957	10.849.334	13.877.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.484.500	2.949.851	5.434.351
Valore di bilancio	543.457	7.899.483	8.442.940
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	785	246.186	246.971
Ammortamento dell'esercizio	405.371	45.170	450.541
Totale variazioni	(404.586)	201.016	(203.570)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	3.028.742	11.095.520	14.124.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.889.871	2.995.021	5.884.892
Valore di bilancio	138.871	8.100.499	8.239.370

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è dovuto prevalentemente a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sul comparto immobiliare.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

### **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;



- **Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide**

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 2.380.935. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 185.769.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## **RIINANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

### **Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono state valutate al costo di acquisto e sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.880.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.194.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.940.926.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 31.447.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo. I debiti sono espressi al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c. si è derogato all'applicazione del costo ammortizzato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio sono risultati irrilevanti

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 1.164.337, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzo.

### **Crediti d'imposta Covid-19**

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

### **Crediti d'imposta sanificazione**

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 8.360 .

### Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.II per un importo complessivo di euro 1.940.926.

Saldo al 31/12/2021	€	1.940.926
Saldo al 31/12/2020	€	1.909.479
<b>Variazioni</b>	€	<b>31.447</b>

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2020	Quota scadente oltre 5 anni
Verso Clienti	1.164.337	80.554	1.083.783	
Verso imprese controllate	0	0	0	
Verso imprese collegate	0	0	0	
Verso imprese controllanti	21.931	21.931	0	
Crediti tributari	45.647	(7.973)	53.620	
Imposte anticipate	115.767	113.647	2.120	
Verso altri	593.244	(176.712)	769,956	
<b>Totale crediti</b>	<b>1.940.926</b>	<b>31.447</b>	<b>1.909.479</b>	

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 115.767 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata a seguito del riallineamento fiscale del valore dell'avviamento, art.1 c.omma 83 legge 178/2020, di cui la società si è avvalsa.

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione, ammontano a euro 593.244. Rispetto allo scorso esercizio hanno subito una diminuzione di euro 176.712..

### ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 438.129, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 166.245.

Saldo al 31/12/2021	€	438.129
Saldo al 31/12/2020	€	271.884
<b>Variazioni</b>	€	<b>166.245</b>

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valore al 31/12/2020</b>
Depositi bancari e postali	435.509	185.493	250.016
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	2.620	(19.248)	21.868

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 13.103.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.833.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Saldo al 31/12/2021	€	13.103
Saldo al 31/12/2020	€	7.270
<b>Variazioni</b>	€	<b>5.833</b>

	<b>Valore al 31/12/2021</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valore al 31/12/2020</b>
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	13.103	5.833	7.270
Disaggio su prestiti	0	0	0

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Nella voce vengono iscritti gli apporti di capitale conferiti dai soci all'atto della costituzione, gli utili non distribuiti, nonché le altre riserve eventualmente costituite. Le riserve costituenti il patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità e distribuibilità.

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.653.515 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 319.993.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.653.515 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 319.994.

#### **Analitica indicazione delle voci di Patrimonio netto (art. 2427, n. 7-bis C.C.)**

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzazione (*)</b>	<b>Quota disponibile</b>
Capitale sociale	100,000	//	//
<i>Riserve di capitale</i>			
Ris.sovrapprezzo azioni	0		
Ris. di rivalutazione	0		
Riserva contrib. In c/capitale			
Ris. regimi fiscali speciali			
Ris. per azioni proprie in portafoglio			
Altre riserve di capitale			
<i>Riserve di utili</i>			

Riserva legale	35.635	AB	35.635
Riserve statutarie	1.662.650	ABC	1.423.779
Riserve facoltative	2.008.074	ABC	2.008.074
Ris.utili non distribuibili art.2423 e 2426 C.C.			
Riserva in sospensione D'imposta L.178/2020	527.163	A	
Ris. per azioni proprie da acq.	0		
Altre riserve di utili			
Utile(perdita) portati a nuovo	319.994		
Totale	4.653.515		
Quota non distribuibile	238.571		
Residua quota distribuibile	4.414.644		

(\*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Nell'esercizio precedente si è proceduto al riallineamento oneroso delle divergenze tra i valori contabili e fiscali dell'avviamento previsto dall'art. 110 del D.L. 104/2020, come da decisione dell'Amministratore unico.

Limitatamente ad €527.163 della riserva facoltativa tale importo è stato sottoposto a vincolo di indisponibilità per effetto della rivalutazione L.178/2020

## Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Pende il giudizio di appello promosso dalla Casa di Cura dinanzi alla Corte d'Appello di Roma avverso la sentenza n. 1025/2019 del Tribunale di Velletri, con la quale veniva accolta la domanda proposta originariamente proposta dal sig. Marco Agostini, deceduto nelle more, avente ad oggetto il risarcimento dei danni fisici (inabilità permanente del 55%) subiti mentre era ricoverato presso la struttura e precipitava dalla finestra del primo piano.

In primo grado, la Casa di Cura è rimasta contumace, in quanto la Società Cattolica di Assicurazione, cui era stato inviato l'atto affinché gestisse la lite, non aveva svolto alcuna attività.

La sentenza si fonda sulla omessa vigilanza su un paziente depresso e con tendenze suicidarie: in realtà, tale situazione non era stata in alcun modo evidenziata dall'Ospedale di Albano, che aveva disposto il trasferimento dell'Agostini.

Pertanto, sussistono i presupposti per una riforma integrale della decisione, e comunque per una sensibile riduzione del risarcimento, liquidato in €303.852,10 dal Tribunale, senza tener adeguatamente conto del fatto che il paziente era poi deceduto per altre cause nel giro di appena due anni.

La Corte d'Appello, in parziale accoglimento della nostra istanza di inibitoria, ha sospeso la provvisoria esecuzione della sentenza per la parte eccedente l'importo di €150.000,00, che è stato anticipato.

In ogni caso, auspichiamo che l'onere risarcitorio sia eventualmente sopportato dalla compagnia assicuratrice, poiché la garanzia risulta operativa nella fattispecie.

Abbiamo infatti promosso un separato giudizio di garanzia nei confronti della Società Cattolica di Assicurazione, rinviato al 9 giugno 2022 per l'esame delle richieste istruttorie. La compagnia contesta di aver mai ricevuto la denuncia di sinistro con l'atto di citazione, che invece è stato regolarmente, e come di consueto, trasmesso a mezzo fax, che risulta ricevuto.

Inoltre, sono state in seguito inviate due email con la richiesta di aggiornamento sul sinistro medesimo, peraltro non riscontrate.

Il giudizio presenta qualche margine di incertezza, connesso alla assenza di una prova certa documentale sulla ricezione dell'atto: tuttavia, i diversi elementi a nostra disposizione ci consentono di auspicare un esito favorevole,

con il conseguente recupero delle somme anticipate alla controparte.

Pertanto, il rischio di non recuperare quanto pagato, pari ad € 170.000 comprensivi di spese legali, va considerato REMOTO, così come quello di dover erogare la medesima cifra quale differenza rispetto alla condanna del Tribunale.

**Corte d'Appello di Roma, procedimento n.r.g. 3212/2017 - Villa Von Siebenthal S.r.l. // Sifin srl**

La controversia trae origine dal contratto di factoring avente ad oggetto la cessione pro soluto dei crediti vantati dalla Villa Von Siebenthal nei confronti del sistema sanitario nazionale e regionale.

Nell'ambito del citato rapporto, Sifin S.r.l. ha convenuto in giudizio Villa Von Siebenthal avanti il Tribunale Civile di Roma per il pagamento di Euro 220.198,04.

Con comparsa di costituzione e risposta del 20 giugno 2009, Villa Von Siebenthal si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte da Sifin e svolgendo, altresì, domanda riconvenzionale per la declaratoria di nullità del contratto sottoscritto e restituzione di quanto corrisposto al factor a titolo di interessi e corrispettivi, contestando, altresì, le modalità con cui Sifin ha rinunciato agli interessi maturati nei confronti della Regione Lazio.

Con sentenza non definitiva n. 6850/2014, depositata in data 25 marzo 2014, il Giudice ha rimesso la causa sul ruolo, "al fine della determinazione dell'esatto rapporto dare/avere intercorrente tra le parti", disponendo consulenza tecnica d'ufficio.

Nella relazione peritale depositata in atti, il CTU ha concluso che, la differenza tra le somme dovute da Villa Von Siebenthal a Sifin e quelle dovute da Sifin a Villa Von Siebenthal determina:

- a) un saldo a debito di Villa Von Siebenthal di Euro 39.633,92 (qualora le somme dovute da Sifin a Villa Von Siebenthal a titolo di interessi venissero calcolate al tasso legale);
- b) un saldo a credito di Villa Von Siebenthal di Euro 674.797,78 (qualora le somme dovute da Sifin a Villa Von Siebenthal a titolo di interessi venissero calcolate al tasso di mora ex D.Lgs. n. 231/2002).

All'esito dell'udienza di precisazione delle conclusioni tenutasi in data 6 luglio 2016, con sentenza definitiva n. 2670/2017, depositata in data 10 febbraio 2017, il Giudice ha condannato Sifin al pagamento in favore di Villa Von Siebenthal dell'importo di Euro 137.898,99, oltre interessi legali dalla domanda, nonché oltre spese legali, liquidate in Euro 6.500,00, oltre accessori come per legge.

Avverso le predette sentenze, Sifin ha interposto avanti la Corte d'Appello di Roma:

- a) appello avverso la sentenza non definitiva n. 6850/2014. Il procedimento è stato iscritto al n. r.g. 3098/2015. Con comparsa di costituzione e risposta del 24 settembre 2015, Villa Von Siebenthal si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte da Sifin e svolgendo, altresì, appello incidentale;
- b) appello avverso la sentenza definitiva n. 2670/2017. Il procedimento è stato iscritto al n.r.g. 3212/2017. Con comparsa di costituzione e risposta del 25 luglio 2017, Villa Von Siebenthal si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto delle domande svolte da Sifin e svolgendo, altresì, appello incidentale.

In data 4 giugno 2018 entrambi i giudizi sono stati riuniti. Riuniti i giudizi, in data 25 gennaio 2019 le parti hanno precisato le rispettive conclusioni. Con provvedimento del 27 agosto 2019, la Corte d'Appello ha fissato nuova udienza di precisazione delle conclusioni stante la sostituzione di un Consigliere nel Collegio, rinviando la causa per i medesimi incumbenti all'udienza del 26 febbraio 2020, successivamente rinviata all'udienza del 28 ottobre 2020.

Con sentenza n. 6230/2020, depositata in data 9 dicembre 2020, la Corte di Appello di Roma ha riformato la sentenza di primo grado e deciso nel merito in parte in senso favorevole a Villa Von Siebenthal ed in parte favorevole a Sifin. In particolare, la Corte d'Appello:

- a) da un lato, ha accolto l'eccezione formulata verbalmente in udienza sulla rinuncia implicita della controparte al pagamento delle somme pretese in primo grado da Sifin verso Villa Von Siebenthal, pari ad Euro 157.789,51;
- b) dall'altro, ha revocato la sentenza di primo grado nella parte in cui ha condannato Sifin al pagamento della somma di Euro 137.898,99, avendo ritenuto la sentenza non definitiva del Tribunale di Roma essere affetta da vizio di nullità.
- c) infine, ha compensato le spese di lite tra le parti.

In relazione al profilo sub b), la Corte d'Appello non ha espressamente condannato Villa Von Siebenthal alla restituzione a Sifin di quanto da quest'ultima versato in esito al primo grado.

Sempre in relazione alla controversia di cui al punto a) che precede, all'indomani della sentenza n. 6230/2020 emessa dalla Corte di Appello di Roma, Sifin ha adito il Tribunale Civile di Bologna chiedendo l'emissione di decreto ingiuntivo per la restituzione delle somme corrisposte a Villa Von Siebenthal a mente della sentenza n. 2670/2017 del Tribunale Civile di Roma, poi revocata.

Con decreto ingiuntivo n. 4081/201, portante n.r.g. 9619/2021, depositato in cancelleria in data 5 ottobre 2021 e notificato, a mezzo posta elettronica certificata, unitamente al ricorso monitorio, in data 6 ottobre 2021, il Tribunale Civile di Bologna ha ingiunto alla Villa Von Siebenthal il pagamento della somma complessiva di Euro 163.275,53, oltre interessi, nonché il pagamento delle spese, competenze ed onorari liquidati in complessivi Euro 1.735,00 oltre accessori di legge.

Con atto di citazione notificato in data 12 novembre 2021, Villa Von Siebenthal ha opposto il citato decreto ingiuntivo, svolgendo altresì domanda riconvenzionale volta a dichiarare la responsabilità contrattuale ed

extracontrattuale di Sifin per la rinuncia agli interessi sulla sorte capitale ceduta e, pertanto, di condannare la stessa al pagamento in favore di Villa Von Siebenthal della somma di Euro 965.403,26.  
La prima udienza del procedimento, portante numero di ruolo generale 13599/2021, è fissata per il 16 giugno 2022.

### Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 52.059 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce "Fondi per rischi e oneri".

Saldo al 31/12/2021	€	101.089
Saldo al 31/12/2020	€	109.925
<b>Variazioni</b>	€	<b>(8.836)</b>

	Esistenza al 31 /12/2020	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Rilascio delle imposte differite	Esistenza al 31 /12/2021
Trattamento di quiescenza	0	0	0	0	0
Fondo per imposte anche differite	52.059	0	0	0	52.059
Altri fondi	57.866	0	8.836	0	49.030
<b>Totali</b>	<b>109.925</b>	<b>0</b>	<b>8.836</b>	<b>0</b>	<b>101.089</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 655.212 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.422.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Saldo al 31/12/2021	€	655.212
Saldo al 31/12/2020	€	651.790
<b>Variazioni</b>	€	<b>3.422</b>

### Composizione trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenza all'inizio dell'esercizio	651.790
-------------------------------------	---------

Accantonamento dell'esercizio	92.649
Imposta sostitutiva .T.F.R.	1.452
Utilizzo dell'esercizio	87.775
Anticipi erogati nell'esercizio	
Altre variazioni	
<b>Valore Netto fine esercizio</b>	<b>655.212</b>

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti sono espressi al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c. si è derogato all'applicazione del costo ammortizzato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio sono risultati irrilevanti.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 5.212.591.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -326.185.

#### Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 80.359 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce D per un importo complessivo di euro 5.212.591.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di-debiti che compongono la voce D.

Saldo al 31/12/2021	€	5.212.591
Saldo al 31/12/2020	€	5.538.715
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>(326.124)</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2020	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	(0)	0	
Obbligazioni convertibili	0	(0)	0	
Debiti v/soci per finanziamenti	3.615.612	3.615.612	0	
Debiti v/banche	0	(3.975.593)	3.975.593	
Debiti v/altri finanziatori	0	(0)	0	



Acconti	0	(0)	0
Debiti v/fornitori	621.556	85.275	536.281
Deb. rapp. da titoli di credito	0	(0)	0
Debiti v/controllate	0	(0)	0
Debiti v/imprese sottoposte al controllo della controllante	71.149	17.777	53.372
Debiti v/collegate	0	(0)	0
Debiti v/controllanti	392.711	(49.067)	441.778
Debiti tributari	80.359	(4.523)	84.882
Debiti v/istituti previdenziali	76.549	11.170	65.379
Altri debiti	354.655	(26.775)	381.430

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 11.001.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Saldo al 31/12/2021	€	11.001
Saldo al 31/12/2020	€	11.425
<b>Variazioni</b>	<b>€</b>	<b>424</b>

	Valore al 31/12/2021	Variazioni	Valore al 31/12/2020
Ratei passivi	11.001	(424)	11.425
Risconti passivi	0	(0)	0
Aggi su prestiti	0	(0)	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

### **Valore della produzione**

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 5.350.343.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 142.827

### **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.949.867.

### **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, relativi a conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

#### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

#### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	283.299
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
<b>Totale imposte differite</b>	0
Imposte anticipate: IRES	94.640
Imposte anticipate: IRAP	19.007

Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>-113.647</b>
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>169.652</b>

#### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

#### Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

#### IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 51 unità.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. ammontano a euro 19.500.

I corrispettivi corrisposti al sindaco per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis del C.C. ammontano a euro 8.000

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione, nessun compenso e nessun credito sono stati concessi all'amministratore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo amministratore.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Anche nel corso del 2021 la società ha continuato ad applicare rigorose norme di tutte le misure anticovid, riuscendo a contenere gli effetti negativi della pandemia.

### **Azioni proprie e di società controllanti**

Si precisa che la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

#### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 319.994, interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.

